

## La News



### Serenità nel "vigneto Italia"

Prima pioggia e temperature basse, poi, di colpo, il grande caldo. Ma il vigneto Italia non è in grande difficoltà in vista dei mesi che decidono la vendemmia. A WineNews lo raccontano Attilio Scienza e Leonardo Valenti (Università di Milano) e Riccardo Cotarella (presidente Assoenologi). In generale, i fenomeni di colatura e filatura che pur ci sono stati, così come la peronospora e qualche caso di fioritura prolungata e difformità di allegagione, sembrano sotto controllo e non destano particolari preoccupazioni. Insomma, nei giorni in cui si entra nella fase decisiva che determinerà qualità e quantità della vendemmia 2016, nel complesso sembra filare tutto senza grossi problemi.



SMS

### #Beremeglio si può

Una civiltà e una cultura del bere nascono dall'educazione, ma anche e soprattutto da un consumo responsabile e informato. In questo senso il ruolo degli esercenti è primario, e quindi Fipe e Federvini hanno deciso, dopo sei mesi di sperimentazione dai riscontri largamente positivi, a Padova, di allargare al territorio nazionale il loro progetto #Beremeglio, per la formazione di operatori che stimolino un consumo adulto, "mediterraneo" e di qualità. Si parla di più di 360.000 esercenti, ed è per questo che le associazioni cercheranno il patrocinio del Ministero della Salute per portare #Beremeglio in tutta Italia. Che, oltre a indubbi benefici culturali ed etici, ne avrebbe anche di commerciali, per un consumo interno che potrebbe beneficiarne in qualità.

## Cronaca

### Francia: stop ai neonicotinoidi

Ci sono pochi dubbi sul rapporto diretto tra l'utilizzo dei pesticidi in agricoltura e la moria delle api, dimostrato da diversi studi di Efsa e Oms, ma in Italia, nonostante l'impegno dell'Unaapi - Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani, non c'è stato nessun passo concreto da parte del Governo. A differenza di quanto accade in Francia, dove il Parlamento, su iniziativa del Ministro dell'Ambiente Ségolène Royal, ha approvato una norma che vieta l'uso di pesticidi neonicotinoidi in agricoltura dal 2018.



## Primo Piano

### Brexit: le reazioni del vino Oltralpe e in Usa

Passato qualche giorno, la dimensione del caos in cui rischia di precipitare la Gran Bretagna da qui ai prossimi mesi si fa sempre più chiaro, tanto che tra gli inglesi il sentimento che serpeggia sembra essere il pentimento, anche se la Ue non ha alcuna intenzione di regalare a Londra una seconda chance. "Non sarà un divorzio consensuale", ha tuonato il presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker il giorno dopo il successo della Brexit, e a pagare pegno saranno un po' tutti. A partire proprio dal mondo del vino, didascalico di come muteranno i rapporti tra Uk e Vecchia Europa, e poco importa se i soci della Wine & Spirit Trade Association hanno votato praticamente tutti per il "Brexit", nella consapevolezza, come ha spiegato il ceo Miles Beale, a "The Drinks Business", che "l'industria del vino sarebbe stata più forte rimanendo nell'Unione Europea". Se dall'Italia, come abbiamo raccontato su WineNews il giorno successivo al voto (<http://goo.gl/sejzW4>), il timore è soprattutto per la svalutazione della sterlina e l'aumento dei prezzi, ma senza panico, sono i francesi ad avere più preoccupazioni. Come ricorda il portale francese "Vitisphere", infatti, la Gran Bretagna è di gran lunga il primo mercato per l'export francese, con 524 milioni di sterline di imbottigliato e 341 milioni di sterline di sparkling nel 2015. Numeri che rischiano di crollare sotto la scure di un potere d'acquisto che potrebbe venire eroso, nei prossimi tempi, anche dall'aumento dei prezzi e dalle politiche del Governo Uk che, in cerca di liquidità, tasserebbe proprio il vino e gli altri alcolici. Così, ci vorrà un ripensamento profondo delle politiche commerciali verso Londra, nella consapevolezza, però, di non brillare nel segmento degli entry level, oppure guardare ad altri mercati, ed ammortizzare così le perdite, date quasi per scontate. Specie da Bordeaux, che negli ultimi anni ha registrato un disamore senza fine dalle parti di Londra, con la sterlina che perde terreno anche nei confronti del dollaro, tanto che sul mercato dei fine wines i grandi buyer di Usa ed Hong Kong sono già pronti a fare "razzia" delle cantine dei grandi wine merchant del Regno Unito.

## Focus

### L'agroalimentare cresce più del Pil

Il settore agroalimentare, negli anni più duri della crisi, è stato più forte di altri. Dato che si è confermato anche in un 2015 che ha visto gli indicatori dare qualche piccolo segnale di miglioramento della situazione economica: il Pil totale ha segnato il +0,8%, quello dell'agroalimentare il +4,6%, e nella creazione di valore aggiunto l'incremento è stato addirittura dell'8%, "grazie alla capacità di sviluppare prodotti unici, spesso caratterizzati da brand forti e distribuiti sui mercati internazionali". E la redditività commerciale è passata dal 5% del 2012 al 6,8% del 2015. Così il "Food Industry Monitor" 2016, l'osservatorio sulle performance delle aziende dell'agroalimentare dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Unisg), con il supporto di Bsi Europe, che ha analizzato i risultati di 807 aziende, il 70% di società di capitali del settore (di 13 comparti), per un totale di 54,8 miliardi di euro di ricavi aggregati, nel periodo 2009-2015. Il vino? Nel 2015 ha visto il suo fatturato arrivare a 14 milioni di euro e l'export al record di 5,4 miliardi di euro, ma nel periodo ha visto frenare la crescita dei ricavi aggregati, mentre è aumentata la redditività (<http://goo.gl/oiiuNI>).



## Wine & Food

### Zonin: Gianni ha ceduto tutto ai figli ("Corriere della Sera")

Le strade di Gianni Zonin e di Zonin1821, realtà privata più importante del vino italiano (2.000 ettari in 7 Regioni ed un fatturato di 186 milioni di euro nel 2015), si dividono definitivamente: con un "patto di famiglia", riporta il "Corriere della Sera", Gianni ha ceduto tutte le sue quote di proprietà ai figli (<http://goo.gl/tMIXhO>). Il passaggio di consegne ufficiale era già avvenuto il 23 marzo, quando a Gianni, presidente della società dal 1967, era subentrato il figlio Domenico, con i fratelli Francesco e Michele, e Giuseppe Zonin, vicepresidenti, e Massimo Tuzzi nuovo amministratore delegato.

## Winnews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Italia-Spagna, Euro 2016: due superpotenze del calcio e del vino mondiale. E giochiamo anche noi: la voce storica della Nazionale, Bruno Pizzul, commenta la vendemmia

(immagini di Rocca delle Macie, nel Chianti Classico). E il "fischio finale", tra i vigneti della famiglia Zingarelli, è un brindisi di buon auspicio per l'Italia. Del calcio e del vino ...

